

## **Percezioni sensoriali da Istanbul** *Emozioni nel paese dei tulipani*

Federica Di Mattia, III D

**Città d'arte e di storia, di musica e lettere, splendido crocevia fra Oriente e Occidente. Istanbul non smette mai d'incantare.** In tutte le stagioni, il suo volto luminoso attrae visitatori da ogni parte del mondo.

Ma è un volto che muta quello di Istanbul, spaccata fra Europa e Asia **in un caleidoscopio di volti animosi e caldi come i suoi tramonti**, quando il rosa del cielo tinge l'acqua fresca del Bosforo.

**Terra diversa dalla nostra Sicilia sin dal primo sguardo, quello dato dal finestrino dell'aereo:** uno sterminato susseguirsi di tetti che, vicini, soffocano i fianchi delle dolci colline, giù verso il mare, fra morbide coltri di tulipani e grandi strade serpeggianti.

**Le moschee, i monumenti, i grandi edifici di Istanbul sono spazi che favoriscono visioni "altre" del mondo**, che incoraggiano l'immaginazione.

**Apprezzare Istanbul vuol dire coglierne lo spirito attraverso tutti e cinque i sensi: perdere lo sguardo nelle decorazioni meticolose e ordinate delle maioliche del Palazzo Topkapı e dell'Harem adiacente; immaginare la morbidezza delle elaborate tappezzerie sui mobili sfarzosi della residenza Beylerbeyi; ascoltare le mille voci e lingue del Gran Bazar; stordirsi con i forti odori speziati del Bazar Egiziano; gustare la dolcezza dei Turkish Lokum alla frutta secca e del tè bollente delle numerosissime tavole calde.**

**Scorrono frenetiche le ore di Istanbul**, lungo il canale del Bosforo, spaccatura del suolo cittadino diviso in due parti mai, tuttavia, distinte e separate. Le acque regalano agli occhi i riflessi dei raggi solari e il colore del cielo che si rispecchia sul mare, sorvolato da tantissimi candidi gabbiani.

Scorrono frenetiche le ore di Istanbul, **ore scandite dal "muezzin" che, cinque volte al giorno, dai minareti di Sultanahmet Camii**, ricorda ai fedeli musulmani i momenti della preghiera ad Allah.

**Istanbul vuol dire anche andare in giro per i suoi vicoli mentre si gusta dell'ottimo kebab**, venduto in panini abbondanti di salse su centinaia di carretti, o sorseggiare una tazza di caffè turco presso i Narghilè Bar, dove si respira un'atmosfera mitteleuropea e un po' bohemiènne, o contrattare amichevolmente con le centinaia di venditori ambulanti per fare acquisti, o fermarsi ad ascoltare i suoni di una città in continuo movimento: **e tutto presenta un grande interesse geoculturale.**

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.